

dano ne' siti di pescagione dell'Elide, che trovansi presso al lido. L'Alfeo e l'Erimanto sono quelli tra' fiumi che più conservano l'acque loro; ma l'aria di Pirgo e d'Olimpia pregna d'esalazioni è assai febbrifica.

Gli alberi resinosi somministrano le gomme; le cantaridi volano a sciami intorno ai frassini, e non manca che un osservatore per farne conoscere il pregio a' Moreotti. L'ussignuolo cessa di cantare verso la fine di maggio.

I venti a tal epoca spirano da levante allo spuntar dell'aurora, e sembra che accompagnino il sole nel loro corso, fino a dieci ore della mattina; giacchè percorrono i punti della bussola compresi fra quello ove nasce e quello ove trovasi a quell'ora. L'aria diventa allora soffocante, ed il caldo va crescendo fino alle due dopo mezzogiorno. Per un'ora avvi